

LA CORSA ALL'ELISEO

## SARKÒ E SEGÒ FIGLI DEL SECOLO

Barbara Spinelli

Li chiamano Segò e Sarkò, come se dal cinema politico si fosse passati ai cartoni animati, e saranno i protagonisti, probabilmente, della battaglia per la conquista dell'Eliseo che dominerà la Francia nel 2007. Ségolène Royal non è stata ancora scelta come candidata socialista - deve passare l'esame delle primarie, il 16 novembre - ma già giornali e sondaggi le conferiscono l'aura del vincente. Nicolas Sarkozy, il gollista che nel 1995 si inimicò per sempre Chirac scegliendo il candidato-rivale Balladur, ha parecchi nemici a destra ma è considerato l'unico in grado di ridarle la vittoria. Si parla molto di americanizzazione della campagna, da quando i due personaggi si fronteggiano: si dice che i partiti contano ormai poco, che son percepiti come macchine burocratiche indispensabili ma soffocanti, senza più forza né senso. La lotta elettorale in Francia non è mai stata così personalizzata: contano più i sondaggi dei militanti partitici, e i militanti stessi pesano più dei dirigenti, detti anche *elefanti*. Ma c'è qualcosa di superficiale in queste critiche, di cieco: chi critica non vede il male della Francia, non vede che Segò e Sarkò ne approfittano ma ne sono anche il sintomo, l'incarnazione.

Il fatto è che la Francia da dolce che era s'è fatta in vent'anni assai dura, e i due protagonisti non sono speciali perché inventati da media e sondaggi, ma vengono inventati da media e sondaggi perché sono emanazione di un'epoca e del suo mal-essere. Non è decisiva l'età che hanno, ma l'insistenza di entrambi sul nuovo, l'inedito, l'irregolare. Non è decisivo che Ségolène sia una donna, e donna bella, ma il fatto che sia una donna che non obbedisce ai rituali cui la politica è abituata. Il suo volto quasi perfetto, la natura liscia della sua bellezza sono segni di non rigidità, di estrema malleabilità. In moltissime cose i duellanti si somigliano, anche se lo scontro - se ci sarà - sarà violento: in realtà ambedue usano lo stesso linguaggio, gli stessi slogan, gli stessi trucchi, emozioni. Ognuno reagisce all'altro, e a quel che hanno l'impressione dica loro il popolo. Ognuno vanta idee duttili, che s'adattano a circostanze e umori cangianti. I sondaggi lo confermano: ci sono elettori a destra (soprattutto donne) che voteranno Segò. Ce ne sono a sinistra che voteranno Sarkò. Ciascuno impara dall'altro, ogni ora che passa.

Cosa impara dall'altro? Impara la diffidenza verso i politici tradizionali, e verso i maestri di dottrina. Impara l'attitudine a costruire un capitale sul divario che si è creato tra élite e

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA CRITICA LA FINANZIARIA «MASSIMALISTA». IL PREMIER: MA EQUITÀ E RISANAMENTO NON SI TOCCANO

## Prodi: correggeremo la manovra

Montezemolo chiede un ripensamento sul Tfr, Padoa-Schioppa non dice no

IL SEMINARIO DI ORVIETO

Partito democratico, via libera dai leader



Massimo D'Alema con il premier Romano Prodi

### IL NUOVO E I PALETTI

Riccardo Barenghi

Il Partito è partito, su questo non c'è dubbio. Ed è probabile che arriverà anche a destinazione, a meno che

terremoti nel quadro politico non rimettano tutto in gioco. Ma se il governo non cade, se Prodi riesce a restare a Palazzo

CONTINUA A PAGINA 7 SETTIMA COLONNA

ALL'INTERNO

LA PLATEA COL SILENZIATORE

Svaniti subito i timori per una Vicenza-bis «Adesso è l'ora della trattativa»

Antonella Rampino A PAGINA 2

TREMONTI BARRICADERO «LI BUTTEREMO GIÙ»

«Pronti a votare gli emendamenti della Margherita E Prodi cadrà»

Amedeo La Mattina A PAGINA 3

«Pochi tagli e nessuna riforma. Al di là del cuneo fiscale, non ci convince». Dal palco dei giovani industriali a Capri Luca Cordero di Montezemolo ha ribadito le critiche espresse nei giorni scorsi alla finanziaria.

**LA RISPOSTA DI TPS.** «Una manovra senza difetti fondamentali». Così Padoa-Schioppa ha risposto al leader di Confindustria anche se «sul Tfr c'è stato un difetto di concertazione». Una correzione di rotta che ha indotto il presidente della Fiat ad apprezzare «la serietà, la coerenza e l'onestà intellettuale con cui il ministro ha voluto parlare al mondo delle imprese».

**IL PREMIER.** Un dialogo nel quale si è inserito Prodi, impegnato ad Orvieto nel seminario di preparazione alla nascita del Partito democratico. «E' chiaro - ha spiegato il presidente del Consiglio - che nella legge di bilancio procederemo ad aggiustamenti tecnici e ad adattamenti ma non rinunceremo assolutamente ai tre obiettivi di equità, risanamento e sviluppo».

Baroni, Lepri, Miravalle e Tessandori DA PAG. 2 A PAG. 4

UCRAINA SCONFITTA 2-0. FRANCIA KO

## L'Italia di Toni torna in Europa



La gioia di Massimo Oddo e Luca Toni

Il centravanti della Fiorentina procura il rigore segnato da Oddo e firma il gol del raddoppio Mercoledì gli azzurri in Georgia

Ansaldo, Beccantini, Boffo e Buccheri DA PAGINA 31 A PAGINA 33

## Schumi all'alba Duello mondiale



Schumi e Massa: prima fila tutta Ferrari

A Suzuka Ferrari in pole position Alonso parte dalla terza fila Rivoluzione motori: posto a rischio per 1400 uomini delle scuderie

Stefano Mancini A PAGINA 34

UN KILLER PER LA POLITKOVSKAJA

## Uccisa la cronista che criticava la Russia di Putin

La giornalista russa Anna Politkovskaja, nota per le sue posizioni critiche nei confronti del Cremlino per il conflitto in Cecenia, è stata uccisa ieri a Mosca. Il suo corpo è stato trovato crivellato di colpi d'arma da fuoco nell'ascensore di casa.

Sforza A PAGINA 11

## LA GUERRA DI ANNA

Giulietto Chiesa

**R**ICORDO quei tempi andati, di dieci, quindici anni fa, in cui la gente, a Mosca, contava i morti ammazzati nelle strade, non solo in quelle della capitale, nel pieno della lotta furbonda che i futuri oligarchi avevano ingaggiato tra di loro per dividerli le spoglie dello stato socialista sovietico appena suicidatosi.

Si pensava - lo pensavano i democratici, che avevano applaudito la caduta - che sarebbe presto venuta la normalizzazione, che i lupi, una volta sfamatisi, si sarebbero calmati.

CONTINUA A PAGINA 13 SECONDA COLONNA

«LA BASSA NATALITÀ È SEGNO DI MALESSERE SOCIALE». IL MINISTRO BINDI: RIPAREREMO I GUASTI DEL POLO

## «Le famiglie? Lasciate sole»

Napolitano: i servizi sono carenti, aumentare gli aiuti

LA SFIDA NUCLEARE

PRIMO SI' ALLE SANZIONI A TEHERAN



### Prove di forza tra le Coree

Mentre arriva il monito dell'Onu a Pyongyang sul test nucleare annunciato nei giorni scorsi, al confine tra le due Coree sale la tensione. Militari sudcoreani hanno sparato colpi di avvertimento dopo che cinque soldati nordcoreani avevano attraversato per breve tempo il confine. Intanto il Consiglio di Sicurezza del Palazzo di Vetro ha dato il primo via libera alle sanzioni contro Teheran.

Molinari A PAG. 9

## PASTICCI PER LEGGE

Chiara Saraceno

Il sostegno alle famiglie con figli era un pezzo forte del programma sociale con cui l'attuale maggioranza si è presentata alle elezioni, persino con un eccesso di proposte e di dettaglio. Dall'insieme tuttavia emergeva l'intenzione insieme di razionalizzare e di spostare verso un maggiore universalismo ed equità un settore caratterizzato da frammentazione e sovrapposizione di misure che lasciavano scoperti molti, soprattutto i più poveri. Le stesse intenzioni, sia pure in modo più blando, sono state enunciate nel documento di programmazione economica.

Anche il presidente Napolitano, nel suo messaggio al convegno che la Fondazione Gorrieri ha organizzato a Modena ieri e venerdì su questo tema, ha ribadito la necessità di rafforzare queste politiche.

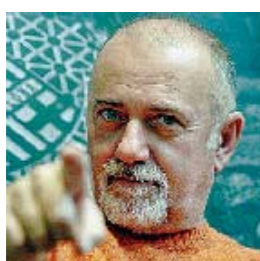
CONTINUA A PAGINA 13 QUINTA COLONNA  
Bruzzone, Masci e Passarini A PAG. 5

APERTA UN'INCHIESTA PER ATTENTATO ALLA SICUREZZA. LA COMPAGNIA: NESSUN PERICOLO PER I PASSEGGERI

## Sabotati a Napoli due aerei dell'Alitalia

ANTEPRIMA

GIORGIO FALETTI SI DÀ AL «WESTERN»



Anticipiamo le prime pagine del romanzo ambientato in Arizona

Giorgio Faletti A PAGINA 25

Due aerei Alitalia sono stati sabotati a Napoli nel giro di 24 ore. Il primo episodio il 2 ottobre quando i tecnici di Capodichino hanno scoperto che alcuni cavi nella coda di un velivolo erano stati tranciati. Il giorno dopo è stata trovata manomessa la guarnizione del portellone anteriore di un altro Md-80. Aperta un'indagine per attentato alla sicurezza. La compagnia: nessun pericolo per i passeggeri.

Milone A PAG. 13

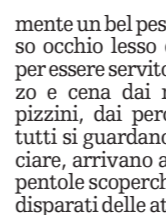


LE TORRI, MOGGI, IL GRANDE FRATELLO, SANTORO

## Un complotto per ogni caso e si risolvono tutti i problemi

Mina

**B**RUTO pugnala. Ma è un anello piccolo e ultimo. Conta poco rispetto al succulento complotto retrostante. Una responsabilità invisibile è più affascinante del proscenio. Anche noi ci siamo stancati di attribuire colpe certe al «predecessore», alle «torri», al «buonismo imperante», al «pacifismo da urlo», al «moggiopolismo», al «biondo-santoro», ai «censurosauri», al «grandissimo fratello». Ci voleva un salto qualitativo verso la complicazione scenografica dell'insignificante storia di oggi. Per il semplice gusto di renderla un po' più salentina. Eccoli quindi alla teoria della congiura come sottobosco diffuso a giustificare ogni impresa criticata o perseguita. Se qualcuno viene cacciato a marachellare diventa immediata-



mente un bel pesciolone con rigoroso occhio lesso e limone in bocca per essere servito a colazione, pranzo e cena dai media. Attraverso pizzini, dai percorsi anomali che tutti si guardano bene dal rintracciare, arrivano a noi i contenuti di pentole scoperte nei campi più disparati delle attività italiane. Siccome anche le fonti segrete di informazione sono per definizione indicibili, ecco che si aprono, per ogni evento, i ventagli di ipotesi di accusati e accusatori. La più moderna e accreditata teoria passerpartout è quella del complotto. E' facile da enunciare, perché, con una sola parola che suscita onomatopoeicamente l'idea di melma che ribolle, si evoca l'incasinatissimo coinvolgimento di misteriosi esseri nell'ombra. E' facile da sostenere perché produce, senza spiegazioni, oscuri dubbi in imprecisati contorni spazio-temporali. E' facile da far approvare dal target che non

CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA

Sei pensionato? Cerchi un prestito?

Numero Verde Gratuito 800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni.

Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Eiecta S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili con i risultati. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 30,58%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

